

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 63 DEL 25/08/2014

**Ratifica ai sensi dell'art 10, punto c) dello Statuto della Determinazione del
Presidente n. 4 del 22/08/2014**

Nell'anno 2014 il giorno 25 del mese di Agosto nella sede di Via Francesco Negri n.11, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, così composto:

- Fontanelli Giancarlo	Presidente
- Invenenato Paolo	Vice Presidente
- Andreoni Luciano	Consigliere
- Capparelli Mario	Consigliere
- Cicco Massimo	Consigliere
- Costabile Pietro	Consigliere
- Di Nicola Tiziano	Consigliere
- Ferretti Paola	Consigliere
- Iavagnilio Giovanni	Consigliere
- Lulli Stefano	Consigliere
- Persiani Luciana	Consigliere
- Reali Giampiero	Consigliere
- Torroni Maurizio	Consigliere

Assenti giustificati i Consiglieri Di Nicola, Ferretti e Persiani.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.17 dello Statuto, il Direttore dell'Istituto Dr. Andrea De Simone.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che il Presidente dell'IPA in data 25/08/2014 ha adottato la seguente determinazione ad urgenza:

IL PRESIDENTE

Premesso che l'IPA, con deliberazione recante numero 23 del 3.04.2014, ha deliberato di procedere con l'indizione della gara di appalto per la realizzazione di un nuovo sistema informativo per l'Istituto;

Che, con il predetto atto deliberativo si individuava quale stazione appaltante la società Confservizi Lazio, demandando alla stessa la gestione della procedura di gara ed i relativi adempimenti, giusta la deliberazione recante n° 44 del 3.12.2013;

Che, dapprima, in ordine alla individuazione quale stazione appaltante di un soggetto, a cui peraltro la stessa Roma Capitale è associata, "del tutto autonomo e distinto dall'istituto stesso e dall'Amministrazione Capitolina", giova rilevare come la stessa scelta sia stata di fatto dovuta atteso che, nell'atto recante protocollo n.25748 del 10.12.2013, l'IPA chiedeva a Roma Capitale la "eventuale disponibilità ad attivare tutte le procedure necessarie all'aggiornamento ed alla compiuta realizzazione di un moderno sistema informativo per l'Istituto";

Che a tale comunicazione faceva riscontro Roma Capitale, con nota prot n.18879 del 20.12.2013, rappresentando la sua impossibilità a svolgere tale incombenza "stante la cronica carenza di organico" e manifestando una disponibilità a supportare l'Istituto per quanto attiene alle valutazioni di merito e di congruità;

Che occorre rilevare, come la struttura organica dell'Istituto sia tale da non consentire in alcun modo di svolgere in autonomia tali compiti, tanto per ragioni qualitative, non ci sono dipendenti in possesso delle necessarie competenze, quanto per motivi di natura quantitativa, ed in più l'Istituto vive una drammatica situazione di carenza di organico più volte invano rappresentata a Roma Capitale;

Che, quindi, la scelta dell'Istituto è stata quella di richiedere a Roma Capitale di svolgere l'incombenza di curare ogni fase di tale appalto ma, in ragione dell'indisponibilità sopra rappresentata, si è deciso di rivolgersi ad un soggetto, usualmente adibito a tali incombenze da tantissimi Enti Pubblici, fra cui la stessa Roma Capitale, sempre nel rispetto dei principi di buon andamento e trasparenza della Pubblica Amministrazione;

Che, per le sopra citate difficoltà in termini di unità di personale, nonché nell'ottica di sinergia che muove l'attività dell'IPA rispetto a Roma Capitale, questo Istituto ha provveduto, preliminarmente, a comunicare ai competenti Uffici di Roma Capitale, Direzione Dipartimento Innovazione Tecnologica, apposita relazione afferente i contenuti tecnici ed economici della gara, per ricevere dalla stessa un giudizio di congruità tanto dal punto di vista contenutistico, quanto da quello economico;

Che con nota prot 1302 del 28.01.2014, la Direzione Dipartimento Innovazione Tecnologica di Roma Capitale comunicava formalmente il proprio assenso al progetto dichiarando "si ritiene congruo l'importo a base d'asta in relazione alle attività e ai servizi da mettere a gara".

Che Il Sindaco di Roma Capitale, con lettera prot. RA/52636 del 14.08.2014, acquisita al protocollo dell'Istituto con n. 8030 del 18.08.2014, formulava l'invito al ritiro del bando in questione ritenendo inadeguati i tempi di presentazione, in considerazione della pausa estiva, "al fine di

tutelare gli interessi” , in termini di immagine, dell'IPA e di Roma Capitale, che potrebbero essere lesi da condotte non trasparenti”;

Che, ad ogni buon conto, ferme restando le valutazioni sopra svolte, si ritiene , anche in ragione del ruolo di vigilanza in seno all'Istituto, nonché nell'ottica di un proficuo rapporto con Roma Capitale stessa, di aderire – pure in assenza di espressi divieti legislativi e normativi che limitino il periodo di presentazione dei bandi - alla richiesta formulata dal Sindaco quale Organo vigilante ai sensi dell'art.6 dello Statuto vigente, procedendo con la revoca , medio tempore, della procedura e del conseguente bando di prequalifica , ribadendo comunque la cogente necessità, onde garantire l'efficace svolgimento delle funzioni dell'IPA, di procedere tempestivamente con la realizzazione di un nuovo sistema informativo per l'Istituto, la cui urgenza resta dirimente per la garanzia di efficienza ed efficacia dei servizi resi dall'IPA stessa agli iscritti;

Che la revoca degli atti di gara nella fase attuale, antecedente alla formale aggiudicazione, come chiarito dalla Giurisprudenza amministrativa, non pone rischi di contenzioso con potenziali partecipanti aderenti al bando stesso , atteso che la responsabilità precontrattuale della PA ex art 1337 cc non è configurabile anteriormente alla scelta del contraente , nella fase, cioè, in cui gli interessati non hanno ancora la qualità di futuri contraenti , ma soltanto quella di partecipanti alla gara e vantano esclusivamente una posizione di interesse legittimo al corretto esercizio dei poteri della pubblica amministrazione, mentre non sussiste una relazione specifica di svolgimento delle trattative;

Che la scadenza della prima fase della procedura adottata (prequalifica) è fissata alle ore 17.00 del giorno 01.09.2014, quale termine ultimo per la mera presentazione delle istanze di partecipazione alla gara;

Che la comunicazione citata, a firma del Sindaco di Roma Capitale, Organo di vigilanza sull'andamento dell'Istituto, pone riflessioni in ordine ad aspetti afferenti la trasparenza della intera procedura, che impongono ulteriori approfondimenti di merito;

Visto che ai sensi dell'art 21 quinquies della Legge 241/90 “per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge”;

Dato altresì atto che il Consiglio di Stato, con la sentenza 2418/2013 rimarca che “l'amministrazione è notoriamente titolare del potere, riconosciuto dall'art 21 quinquies della legge 241/90, di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio precedente provvedimento amministrativo”;

Ritenuto opportuno, ai sensi dell'art 79 comma 5 bis del D lgs 163/2006, dare comunicazione della revoca in autotutela della procedura e del conseguente bando di prequalifica alle ditte che hanno finora contattato l'ente o la stazione appaltante per richiesta di informazioni, con la precisazione che, qualora fossero già state inoltrate istanze di partecipazione, esse verranno rese disponibili per la restituzione alle ditte offerenti;

Che a mero titolo informativo, si evidenzia come la fase della prequalificazione, giusta sentenza del Consiglio di Stato n° 588/2008, “ assolve all'esclusiva funzione di accertare il possesso dei requisiti di partecipazione ed è distinta dalla gara vera e propria”;

Che in data 18.08.2014, con nota prot. n 8031 è stato convocato il C.d.A. con procedura d'urgenza per la data odierna;

Che con distinte comunicazioni la maggioranza dei componenti il C.d.A. ha rappresentato l'impossibilità di prender parte al Consiglio odierno, demandando al Presidente l'adozione di una

determinazione d'urgenza da ratificarsi successivamente dal C.d.A., secondo quanto previsto dall'art.10 punto c) dello Statuto vigente;

Visto l'art.16 dello Statuto

Vista l'urgenza di provvedere

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1) Di procedere con la revoca in autotutela, ai sensi dell'art 21 quinquies della legge 241/90 , della deliberazione numero 23 del 03/04/2014 nella parte relativa alla individuazione della procedura di gara e conseguente bando di prequalifica , così come evidenziato nella relazione del Direttore, allegato sub a) parte integrante della deliberazione stessa, nonché nella parte relativa all'affidamento alla società Confservizi Lazio della procedura di gara ;

2) Di dare mandato al Presidente di comunicare alla predetta Società la revoca di cui al punto 1 e per l'effetto di affidare alla Stazione Appaltante l'onere di procedere ai sensi dell'art 79 comma 5 b bis del D lgs 163/2006, per la comunicazione della revoca in autotutela della procedura di gara e del conseguente bando di prequalifica alle ditte che hanno finora contattato l'ente o la stazione appaltante per la richiesta di informazioni, con la precisazione che, qualora fossero già state inoltrate istanze di partecipazione , esse verranno rese disponibili per la restituzione alle ditte offerenti;

3) Di dare incarico altresì a Confservizi di pubblicare le disposizioni di cui al presente provvedimento con gli stessi mezzi e forme utilizzate per la pubblicazione del bando di prequalifica;

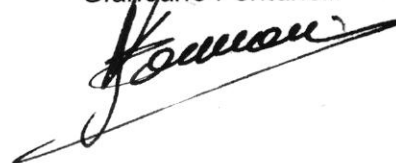
4) Di dare mandato alla Direzione di avviare ulteriori contatti con i competenti Uffici di Roma Capitale per gli approfondimenti necessari, affinché vengano chiariti le modalità e gli eventuali contenuti delle procedure di gara per il progetto di cui trattasi che sarà oggetto di un successivo provvedimento deliberativo;

Il presente atto non comporta alcun impegno di spesa;

Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del C.d.A. ai sensi dell'art. 10 punto c) del Vigente Statuto.

IL PRESIDENTE

Giancarlo Fontanelli



Visto l'art. 10 punto c) dello Statuto

DELIBERA

di ratificare la sopra riportata determinazione n. 4 del 22/08/2014.

La proposta di deliberazione viene posta ai voti e risulta approvata all'unanimità.

Della presente deliberazione si da pubblicità nella pagina web dell'Istituto nel portale di Roma Capitale.

IL DIRETTORE

Andrea De Simone



IL PRESIDENTE

Giancarlo Fontanelli

